

COMUNICATO STAMPA di RESOCONTO *della* PUBBLICA PRESENTAZIONE

della **RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DELLA REGIONE VALLACCIA DI VARALLO SESIA (VC)**

Ai sensi dell' articolo 136 e successivi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice Dei Beni Culturali e del Paesaggio

Centro Servizi al Volontariato Via Mario Tancredi Rossi, 1 Varallo Sesia, Sabato 23 aprile 2016 alle ore 10.00



Avvio da parte del rappresentante Agostino Veronese del Gruppo Valsesia del Circolo Legambiente del Vercellese dell'incontro di presentazione della "Richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio della Regione Vallaccia di Varallo Sesia (VC)", ai sensi dell' articolo 136 e successivi del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, presso il Centro Servizi al Volontariato di Varallo Sesia. Nella foto: a (sx) Dott. Damiano Zampinetti, sostenitore della Richiesta, e a (dx) Dott. Angelo Porta, Presidente del Circolo Legambiente Valtriversa.

Il **paesaggio è un bene culturale**, ma anche un **bisogno sociale**, costituendo un preciso **elemento identificativo per le comunità locali**. La CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre del 2000 dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, e divenuta legge dello Stato italiano nel 2006 (Legge n° 14/2006) ribadisce il principio per cui il "Paesaggio designa una determinata

parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Il dato innovativo della CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO non si limita tuttavia al solo discorso della percezione delle popolazioni, intravedendo ulteriori ed importanti elementi quanto mai utili nella definizione di accorte politiche di gestione del territorio, tra i quali in particolare il principio per cui "il **paesaggio** svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica**, che, **se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato**, può contribuire alla creazione di posti di lavoro". In questa lungimirante prospettiva di azione, la pianificazione alle diverse scale deve necessariamente prestare una **costante e continua attenzione al paesaggio**, valorizzando gli elementi di singolarità, di identità e di equilibrio e prevenendo nel contempo le trasformazioni fonte di squilibrio e dissonanza.



Illustrazione da parte del Dott. Damiano Zampinetti, abitante della regione Vallaccia, delle caratteristiche di eccezionale pregio dell'area, sia da un punto di vista naturalistico che geologico e storico-culturale.

In questa prospettiva, sabato 23 aprile scorso presso il Centro Servizi al Volontariato di Varallo Sesia si è tenuto l'incontro promosso da Legambiente di presentazione della **RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DELLA VALLACCIA di VARALLO SESIA**, ai sensi dell'articolo 136 e successivi del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Al riguardo si tratta di una procedura di tutela del paesaggio espressamente prevista dall'ordinamento legislativo della Stato italiano che ha già trovato interessanti e proficue applicazioni in molte realtà italiane e recentemente anche nella specifica realtà piemontese.

L'incontro è stato introdotto da un saluto del rappresentante **AGOSTINO VERONESE** del *Gruppo Valsesia del Circolo Legambiente del Vercellese* che ha ricordato le **peculiarità ambientali e paesaggistiche** della regione Vallaccia di Varallo Sesia, la cui efficace tutela andrebbe nella direzione di una gestione accorta del territorio circostante il **SACRO MONTE DI VARALLO**, riconosciuto dall'UNESCO a "Patrimonio dell'Umanità".

E', quindi, intervenuto il **DOTT. DAMIANO ZAMPINETTI**, abitante della regione Vallaccia che ha ampiamente illustrato le **caratteristiche di eccezionale pregio dell'area**, sia da un punto di vista naturalistico che geologico e storico-culturale. In particolare il Dott. Zampinetti, anche con una ricca serie di immagini ha dato conto di una presenza botanica di grande valore con **esemplari arborei secolari**, così come di esemplari **bossi monumentali** unici nel loro genere, la presenza di numerose sorgenti naturali e di una fauna molto interessante, anche in riferimento ad **anfibi** presenti nelle zone umide del **Torrente Vallaccia**. La località, poi, si distingue per la presenza di una **grotta sotterranea** con la presenza di una falda acquifera naturale che forma da secoli un **laghetto sotterraneo** di acqua sorgiva. E' stato, inoltre ricordato come fra gli aspetti più salienti sotto il **profilo storico-culturale del cascinale della Vallaccia** vi è il ruolo di vero e proprio crocevia per chi in passato arrivava da Varallo, subito dopo la località Crosa, come per chi scendeva a valle dalle frazioni di Camasco, Morondo, Morondo Oro e dalla frazione dei Ronchi, la Vallaccia era il punto d'incontro e di sosta naturale. Un valore del tutto particolare fra le costruzioni assume la vecchia **"Osteria"**, la cui scritta originale di colore azzurro campeggia ancor'oggi nitida a dispetto del tempo, ove una volta gli abitanti di Varallo e delle sue frazioni si recavano per concludere qualche affare. Molte altre peculiarità di eccezionale valore dell'area sono state riportate dettagliatamente nella Richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio della Regione Vallaccia.



Illustrazione da parte del Prof. Marco Devecchi (Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano) delle esperienze maturate nella realtà monferrina in merito all'attivazione della procedura di tutela del paesaggio appositamente prevista dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (Codice Urbani).

E', quindi, intervenuto il **PROF. MARCO DEVECCHI** (*Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*) che ha illustrato le **esperienze maturate** nella realtà monferrina in merito all'attivazione della procedura di tutela del paesaggio appositamente prevista dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (*Codice Urbani*). Nello specifico ha segnalato come per due realtà territoriali di Isola Villa e Schierano, rispettivamente nei territori comunali di Isola d'Asti e Passerano Marmorito (AT), la procedura avviata con un **forte coinvolgimento ed interesse della popolazione** locale nell'anno 2010 si è positivamente conclusa nel 2014 con il Riconoscimento da parte dell'apposita Commissione competente del **notevole interesse pubblico del paesaggio locale**. Un terzo caso, riferito al Comune astigiano di Montafia, avviato nel 2013 è in fase di prossima definizione. Numerose altre **istanze di tutela del paesaggio** astigiano sulla base del Codice Urbani sono state presentate o in fase di presentazione e saranno oggetto di esame da parte dell'apposita Commissione prevista dalla normativa in vigore.



Esame da parte del Dott. Angelo Porta (Presidente del Circolo Legambiente Valtriviera) delle norme del Codice della Strada in riferimento alla gestione degli alberi lungo la rete viaria.

Ha, quindi, preso la parola il **DOTT. ANGELO PORTA**, *Presidente del Circolo Legambiente Valtriviera* che ha ampiamente illustrato le implicazioni esistenti tra le norme previste dal **Codice della Strada e la presenza di alberi** lungo la rete viaria. Nell'ambito della relazione sono stati illustrati molti casi esemplificativi, frutto di una lunga esperienza maturata nell'Astigiano nella prospettiva di **tutelare il Patrimonio arboreo stradale**. Il Dott. Porta ha inoltre illustrato le iniziative in corso di attuazione presso il Parlamento per la modifica in corso della **Legge delega di revisione del Codice della Strada** per poter consentire una più efficace tutela del patrimonio arboreo stradale e il ripiantamento di alberi

ove le condizioni tecniche e di sicurezza lo consentano, analogamente a quanto **avviene nel resto dell'Europa**.

Al termine dell'incontro di studio ha preso la parola il **DOTT. GIAN PIERO GODIO**, *Presidente del Circolo Legambiente del Vercellese* che ha ricordato il grande lavoro condotto sui temi della tutela ambientale nel corso degli anni anche nella realtà montana del Vercellese con specifico riferimento agli **impianti idroelettrici** sui corsi d'acqua locali. La graduale **sensibilizzazione** delle realtà locali ha consentito nel tempo di far comprendere il **grande valore ambientale e paesaggistico** delle realtà montane, anche in logica di **sviluppo turistico sostenibile**, così da raggiungere un equilibrio ragione rispetto allo sfruttamento economico delle potenzialità idroelettriche del territorio. In questa logica di **tutela partecipata dal basso del paesaggio**, il Dott. Godio ha espresso un vivo apprezzamento e sostegno per la "Richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio della Regione Vallaccia di Varallo Sesia (VC)", che verrà presentata formalmente da Legambiente.



Conclusioni da parte del Dott. Gian Piero Godio (Presidente del Circolo Legambiente del Vercellese) sull'importanza di una gestione sempre più accorta e lungimirante delle risorse ambientali con un auspicio di accoglimento della richiesta di tutela della Vallaccia di Varallo Sesia.

La riflessione del Dott. Godio si è conclusa con l'auspicio che la richiesta in oggetto possa trovare accoglimento per una efficace e lungimirante salvaguardia del **prezioso paesaggio della Vallaccia** di Varallo Sesia.

Al termine dell'incontro ha avuto luogo un **brindisi benaugurale** all'accoglimento della Richiesta di Dichiarazione del notevole interesse pubblico del paesaggio di Vallaccia. La presentazione formale dell'istanza di tutela alle Autorità competenti regionali, nazionali ed europee avrà luogo già entro il corrente mese di aprile.



Brindisi benaugurale da parte dei partecipanti all'incontro per l'accoglimento della Richiesta di Dichiarazione del notevole interesse pubblico del paesaggio di Vallaccia.
